

# **“5 Minutes, walk alone - G&O”**

a cura di **Federica Fiumelli**

**OPENING: 2 febbraio 2019 - presso Enjoy Appennino**



**“5 Minutes - walk alone”** e **“G&O”** sono i titoli di due opere, rispettivamente degli artisti Monica Camaggi e Oreste Baccolini - due lavori frutto di due esposizioni pensate e create nel territorio dell'Appennino.

La prima *“Livida, lieve”* negli spazi dei Fienili del Campiario a Grizzana Morandi - la seconda *“Along this node”* nella sala comunale di Castiglione dei Pepoli in occasione della neonata Via Della Lana e Della Seta.

Entrambe le esperienze testimoniano come anche in piccole realtà di provincia l'attività culturale e la ricerca artistica continuino ad avere come priorità la sensibilizzazione della comunità nei confronti delle pratiche artistiche contemporanee.

In questa occasione i lavori di Monica Camaggi e di Oreste Baccolini sono messi nuovamente in dialogo, in un diverso contesto, negli spazi di **Enjoy Appennino** - una camminata silenziosa tra i luoghi di una terra vicina ma ancora da scoprire, resa celebre anche grazie ad un Maestro come Giorgio Morandi, in grado di sapere osservare l'invisibile.

In occasione della prima edizione della Via Della Lana e Della Seta - un percorso di trekking che collega le città di Bologna e Prato - i cinque artisti: Monica Camaggi e Laura Guerinoni, Alessandra Gellini, Roberto Dapoto, Oreste Baccolini hanno riflettuto e lavorato a quattro opere *site specific* per gli spazi della sala comunale di Castiglione Dei Pepoli, tappa intermedia dell'intera camminata - in data 23 giugno 2018.

Monica Camaggi ha lavorato all'opera: **“5 Minutes - walk alone”** - producendo una piccola videoproiezione realizzata con camera go-pro che per cinque minuti, appunto, ha ripreso la camminata di cinque figure di spalle lungo un sentiero dell'Appennino, soggetti

in completa solitudine nell'atto di non voltarsi mai indietro verso l'osservatore, solo in certi momenti hanno fatto cenno ad una sosta o ad un gesto.

Come di consueto nella poetica della Camaggi, ritorna l'idea di un rapporto intenso con la natura, solitario, originario, quasi osmotico, dove la presenza umana si ritrova in totale solitudine e assorbita in un dialogo con l'ambiente naturale. Il corpo si fa rilevatore sensibile di un'esplorazione continua nei luoghi ad esso legato. La necessità di ritornare all'origine è densa e viene tradotta sovente nel linguaggio fotografico, in questo caso video. Inoltre soprattutto nei lavori fotografici come **"Supensa Levisque"** del 2017 esposti ai Fienili del Campiaro (di Morandi) è percepibile il richiamo ad un pittoricismo descrittivo dell'evento - di totale influsso romantico - dove estasi e tormento si contrastano e si completano.

**"Livida, lieve"** è l'atmosfera che è intercorsa tra le opere accolte negli spazi dei Fienili del Campiaro a Grizzana Morandi dal 2 aprile al 20 maggio 2017, un'esposizione nata dalla sinergia di tre sensibilità affini, rispettivamente quella di Roberto Dapoto, Monica Camaggi e Oreste Baccolini.

In **"G&O"** di Oreste Baccolini la firma di Giorgio Morandi viene decontestualizzata, ingrandita e resa fluorescente di un rosa vivido. L'autografo estrapolato dalla propria funzione diviene corpo fantasmagorico, feticcio e simulacro. In funzione di un'essenza diviene segno, simbolo e presenza materica. Fisica. Come un'ombra, la firma viene sottratta al mito, attraverso un'operazione magica, Oreste Baccolini cita a tal proposito una flessione di Ernst Kris Otto Kurz, da "La leggenda dell'artista": *"(...) Dunque, l'immagine riprodotta meccanicamente è ritenuta un sostituto della persona raffigurata, e l'ombra di cui si traccia il contorno una parte dell'individuo stesso: un'idea, questa, che rammenta una nozione comunissima del pensiero magico, secondo cui possedere una parte del corpo di una persona o un oggetto ad essa appartenente, conferisce potere sulla persona stessa. Del resto, questa credenza, sia pure debolmente, sopravvive ancora oggi nel nostro inconscio, manifestandosi variamente nel costume sociale: per esempio, nell'azione del rivoluzionario che strappa l'effigie del dominatore abbattuto, o in quella dei membri di un gruppo politico che bruciano i ritratti del leader della fazione avversa, o perfino nel gesto dell'innamorato che distrugge la fotografia dell'amante infedele"*. Baccolini cita, e supera la citazione, fa della firma di Giorgio Morandi, un'effigie che illumina una parte fondamentale della storia dell'arte e della storia di questo territorio, di questa terra livida e lieve, dai colori e dai silenzi morandiani.

#### **INFO:**

#### DOVE:

ENJOY APPENNINO

Via dell'Indipendenza 71 M/N - 40121 - Bologna

Tel. 0512819727

[info@enjoyappennino.com](mailto:info@enjoyappennino.com)

#### ORARI:

2 Febbraio: dalle 15 alle 24

Dal 3 al 9 febbraio: dalle 15 alle 19